

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina, prezzi mitissimi.

Sabato 20 Febbraio 1904

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.  
Anno V. — N. 41

Nonne vivunt animos laudes quas carmina funant  
La cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
F. Petrus Archiep. Udines.

### Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 19 febbraio.

**Il XIII centenario di S. Gregorio Magno** — La grande Messa papale in S. Pietro. L'esecuzione di una messa in canto gregoriano.

(Vice-Guelfo). — Mentre il mondo politico dorme e palazzo Montecitorio è deserto, lasciate che vi dica qualche cosa di un avvenimento che Roma da vario tempo si è preparata a festeggiare con grande solennità. Intendo parlarvi del prossimo XIII centenario della morte di S. Gregorio Magno.

L'appello del Comitato per le onoranze ha già dato buoni risultati: primo quello di scuotere alquanto l'opinione pubblica a favore dell'iniziativa. E anche la stampa si è largamente interessata della prossima solenne ricorrenza.

L'invito del Comitato tende non solo a richiamare verso Roma e la tomba del Santo Pontefice l'attenzione e la venerazione dei popoli, ma anche a destare le attività locali, specialmente dove più ragioni vi possono essere di commemorarlo degnamente.

Mons. Bourne, Arcivescovo di Westminster, è stato il primo ad accogliere personalmente con vivo interesse i desideri del Comitato. Da Roma egli si affrettò a trapiantare subito l'idea in Inghilterra; ed ora di là scrivono che l'episcopato inglese intende promuovere una grande festa nazionale con solennissima funzione il 12 marzo, nella nuova cattedrale di Westminster. Durante la cerimonia pronunzierà un discorso l'illustre presule e scrittore Mons. Hedley.

Mons. Bourne inoltre ha promesso di adoperarsi perchè anche alle feste di Roma partecipi la nazione inglese.

Altri Comitati e altre solenni commemorazioni si preparano in alcune città d'Italia. Al Comitato romano frattanto sono pervenute non poche adesioni ed offerte generose: altre ne sono state promesse.

Nel Comitato d'onore sono entrati ora anche il venerando D. Pothier, abate di St. Wandrille, i restauratori delle melodie gregoriane, il primato dei Benedettini, il generale dei Cassinesi della primitiva osservanza, l'abate di Montecassino, l'abate Deslotto di Solismes, il generale dei Cisterciensi riformati, il generale dei Camaldolesi, ed altri eminenti personaggi.

Si è molto parlato ormai della messa papale che avrà luogo in S. Pietro l'undici aprile, per la solenne commemorazione di S. Gregorio; anzi l'ha apertamente annunciata lo stesso Sommo Pontefice, nella conclusione della lettera al Card. Vicario, sulla restaurazione della musica sacra. In pari tempo, il S. Padre si è degnato di affidare al Comitato romano la direzione delle melodie gregoriane, durante la messa papale suddetta, nella basilica Vaticana.

Il Comitato ha pure diramato inviti ed opportuni avvisi ai rettori delle varie comunità ecclesiastiche di Roma, presso le quali si recheranno Don Lorenzo Perosi e Don Rella, coadiuvati da altri maestri di canto gregoriano, per la necessaria e indispensabile preparazione.

Il Santo Padre stesso ha voluto stabilire la norma per tenere, disponendo che i numerosi chierici si riuniscano in tre gruppi: due ai lati dell'altar papale, l'altro, che formerà la schola, avanti la confessione.

L'idea della messa gregoriana è un antico desiderio del S. Padre, da Lui manifestato più volte con compiacenza. Sembra che ora la Divina Provvidenza disponga gli eventi in modo da dare realtà a ciò che anni addietro poteva sembrar un sogno. Nella mente del S. Padre la messa gregoriana del prossimo aprile, dovrà segnare un vigoroso impulso per far tornare i canti delle melodie gregoriane sulle labbra dei fedeli, in piena conformità alle istruzioni contenute nel *motu proprio* del 22 novembre.

I fedeli non dovranno in quella occasione recarsi in S. Pietro, allo scopo di udire le gravi e poderose composizioni palestriniane, che tanto bene riempiono la maestà del gran tempio, ma dovranno recarvisi con il pensiero di ridurre il dolce semplice canto dei nostri padri, quel canto che ha pur formato in ogni tempo

l'amore e l'oggetto di studio di sommi maestri e di grandi ingegni musicali. Come vedete l'undici aprile sarà giorno di grande festa non solo per Roma ma per tutti i cultori di musica sacra.

### Cose di Corte e di Governo

I Sovrani a Castel Sant' Angelo.

Roma, 19. — I sovrani visitarono oggi i lavori di Castel Sant' Angelo ove ammirarono specialmente il Museo, le sale papali con le splendide pitture di Raffaello. Visitarono anche le prigioni. La Regina si mostrò al corrente di tutti i lavori eseguiti.

Il progetto dei maestri.

Roma, 19. — Oggi si è riunita la Commissione per discutere il progetto Orlando per i maestri. Erano presenti soltanto Rubini, Suardi, Credaro, Celli.

Credaro sostenne che si doversero comunicare ai giornali i nomi dei presenti come stimolare gli altri commissari a non mancare alle prossime sedute. Per tal modo non si conchiude niente. La ragione di questa negligenza è evidente. I maestri sono in maggioranza contrari al progetto Orlando e minacciano di cominciare una energica campagna elettorale contro i deputati che non favoriscono le loro aspirazioni. Perciò parecchi membri della Commissione preferiscono di sguagliarsi anziché di affrontare le ire magistrati.

Il referendum della Unione Magistrale, sul progetto Orlando procede in modo più o meno aperto riferendosi specialmente alla Tabella ministeriale sugli aumenti degli stipendi.

La chiamata della classe 1883

Roma, 19. — La chiamata della classe per le armi a piedi non avverrà prima della seconda quindicina di Marzo.

Per la condanna condizionale.

Roma, 19. — Oggi si è riunita la commissione parlamentare sul progetto sulla condanna condizionale.

Sono stati deliberati i seguenti principi di massima che serviranno di criterio direttivo. I. Le condanne si ritengono come non avvenute, contro l'opinione di Cimarelli il quale avrebbe voluto far prevalere il concetto del semplice condono di pena; II. Non fare alcuna distinzione fra i vari reati ma lasciare in balia del magistrato l'applicazione del beneficio per qualunque reato, tenuto conto pertanto del limite di condanna; III. Lasciare all'arbitrio del giudice l'applicazione del beneficio senza imporgli i limiti o le condizioni relative ai precedenti dei giudicabili.

### NEI BALCANI

Uno scontro fra i turchi e gli Arnauti  
Belgrado 19. — Secondo le notizie che giungono da Jakova, vi fu un nuovo scontro tra le truppe turche e gli Arnauti. Un battaglione turco sarebbe stato annientato. Si dice che Schemsi Pascià sia ferito.

Provvedimenti della Bulgaria

Sofia 19. — Il governo ha preso dei provvedimenti analoghi allo stato di assedio lungo la frontiera turca, onde impedire l'entrata di bande in Turchia. Essa ordinò l'invio di tutti i rifugiati in Macedonia, dalle città di frontiera alle città nell'interno del paese.

Per esercitare una rigorosa sorveglianza alla frontiera, il Governo pose le autorità amministrative delle località limitrofe alla Turchia agli ordini delle autorità militari, che saranno incaricate della polizia e della sicurezza lungo le frontiere meridionali.

### Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 19 febbraio).

Presiede Biancheri: La seduta incomincia alle 14.10. Pedotti ministro della guerra risponde all'interrogazione dei deputati Todeschini, Cabrini e Soccì sul recente trasferimento ad altro corpo di 7 ufficiali sino al 13 corr. appartenenti al V. reggimento alpini. Avrebbe potuto rispondere che ragioni disciplinari hanno determinato il provvedimento, ma per deferenza alla Camera espone le considerazioni che determinarono il provvedimento; afferma che i sottufficiali e gli altri ufficiali subalterni uniti tenevano da parecchio tempo un contegno disciplinatamente non corretto; nota che un ufficiale venuto a conoscenza degli addebiti fatti al colonnello Terzi invece di denunziarli ai suoi superiori volle, associandosi ad altri colleghi, fare un'inchiesta per suo conto (senso).

Accenna altresì al contegno scorretto di altri ufficiali. Le motivazioni dei provvedimenti presi furono comunicate ai comandi di corpi ai quali gli ufficiali puniti furono trasferiti. (vive approvazioni). Todeschini è soddisfatto. Spera che la Camera riconoscerà a lui interrogante il

merito delle avute dichiarazioni (commenti). E' lieto quindi di aver presentata la sua interrogazione, la quale ha illuminata l'opinione pubblica onde possa formarsi sui fatti un esatto giudizio.

Seguita quindi la discussione sui provvedimenti per la Basilicata. La seduta si toglie alle 18.15.

### CAMERA DEI SENATORI.

(Seduta del 19).

Al Senato, sotto la presidenza di Saracco, è continuata la discussione sulle modificazioni ed aggiunte intorno all'assistenza sanitaria ed alla igiene dei Comuni del Regno.

In principio di seduta Giolitti aveva presentato un progetto di legge per il riordinamento dei ruoli dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici del R. Ispettorato generale delle strade ferrate e del real corpo del genio civile e provvedimenti riguardanti il personale. La seduta è terminata alle 18.

### Note e commenti

Il papa senza triregno.

L'indomani della nomina di Ettore Ferrari a Gran Maestro della Massoneria italiana, Ettore Cicotti ha scritto nell'Avanti un articolo, sul quale amiamo intrattenerci.

Il Cicotti scrive: «Quelli che non vogliono un papa, ne hanno creato, ieri, un altro a Palazzo Giustiniani.

Non vi erano i baldacchini, ma vi erano gli scanni che ne facevano le veci; non vi è stata la cerimonia del zucchetto, ma vi è stata quella della volta d'acciaio; non vi erano il camarlengo e gli officianti, ma non mancavano gli esperti e i cerimonieri. Certo, se la cosa si fosse potuta prendere più sul serio e non vi fosse stata la concorrenza del carnevale e fosse stato possibile godersi tutto lo spettacolo interiore, vi sarebbe stato di che passare, ieri, a Roma un'ora distratta.

Ed ora che il papa senza triregno è fatto, che cosa farà? Per suo conto, seguglierà a fare delle belle sculture, ci auguriamo; ma e la congrega di cui è a capo?

Essa non è una chiesa, perchè è appena, e soltanto, una sacristia, dove la gente non è ammessa, o, se vi si affaccia per caso, vi vede cose e vi sente parole non sempre fatte per alimentare la fede. E una sacristia senza chiesa è un organo senza funzione, un clero senza comunione religiosa, una congrega clandestina, che non si rifugia nelle catacombe per difendere dalle persecuzioni la fede, ma si rifugia nell'ombra perchè la luce la disperde e l'uccide; e nell'ombra fa quello che l'ombra, mai buona consigliera, può suggerire con la suggestione e la protezione della sua tenebra».

Che cosa è la Massoneria.

Dopo questo ritratto che, dal punto di vista socialista, pone la Massoneria in più sinistra luce della Chiesa, il Cicotti si domanda:

«E' un'associazione politica? Niente affatto, perchè dalla politica raccoglie tutti i colori e tutti i sapori; e, se dovesse farsi una bandiera delle coccarde dei fratelli, non ne uscirebbe, invece, che un abito di arlecchino. E' un'associazione corporativa, d'istruzione, di beneficenza, di sollazzo? Niente di tutto questo, appunto perchè vuol essere di tutto un po', e non è niente di niente. Vorrebbe figurare come un organo di libero pensiero e di libero esame, ma il libero pensiero e il libero esame sono un'emancipazione di troppe forze e sono collegati a ben altri metodi e a ben altre aspirazioni per poggiare o anche semplicemente giovare della protezione monopolizzata da una qualunque fratellanza clandestina.

Così un'accolta organizzata, ridotta ad esercitare un'azione per la necessità in ogni essere organizzato di vivere, posta in mezzo alla lotta politica senza avere né bandiera né criteri direttivi politici, senza uno scopo chiaro, senza una meta cosciente e visibile, è tratta fatalmente a concretare l'opera sua in una mutua assistenza, che, prestata in vista delle persone fatte fine a se stesse o come individui o come congrega, diviene la peste della società ove si spiega. E tale, purtroppo, si presenta, agli occhi degli imparziali, l'azione della Massoneria.

Io non voglio rifare, né rifarmi per conto mio il romanzo del Padre Bresciani ma, dovunque mi colga, ad ogni giorno che passa, sento dirmi ora che l'atto del ministro, ora la sentenza del giudice, ora la decisione del Consiglio sono dovuti all'immissione della Massoneria. Il che vuol dire l'azione di Governo perturbata, la giustizia travisata, la regolarità della vita amministrativa e la sincerità della vita pubblica distrutte».

Le parole e i fatti.

Dopo ciò l'on. Cicotti continua dicendo che i socialisti devono combattere

i Massoni come combattono i Congregazionisti e proclama che tra massoni e socialisti nulla vi deve essere di comune.

Ora, le parole dell'on. Cicotti avrebbero un qualche valore se non fossero solo che parole. Di fatti, quando il socialismo si è dato a combattere direttamente, praticamente la setta, dalla quale e per la quale «l'azione del governo è perturbata, la giustizia travisata, la regolarità della vita amministrativa e la sincerità della vita pubblica sono distrutte»?

Mai. Il problema massonico è stato agitato dai socialisti del Belgio e di Francia prima che lo fosse dai socialisti d'Italia. E mentre Vanderville per i socialisti del Belgio, proclamava che essi accettano nel loro seno i Massoni e li appoggiano e ne condividono le idee, perchè di comune hanno la lotta contro la Chiesa; i socialisti di Francia obbediscono a capi che sono notoriamente massoni, tanto che massone e socialista oltre Alpe sono divenuti sinonimi.

Nè per i socialisti d'Italia fu, almeno per ora, diversamente. Infatti ancora al congresso di Imola era stato presentato un ordine del giorno relativo al problema massonico; e molta aspettativa era per lo svolgimento di quell'ordine del giorno. Ma al Congresso — per opera di chi non sappiamo — fu strozzato, e il pubblico rimase deluso. E come nei precedenti così vedrete, avverrà nei venturi Congressi socialisti. In essi si discuterà il problema anticlericale, il problema religioso; mai il problema massonico.

Ma che le parole dell'on. Cicotti non sieno che parole, lo deduciamo anche da altri fatti.

Noi abbiamo veduto e vediamo i deputati socialisti alla Camera — Cicotti compreso — domandare leggi contro le congregazioni, contro il clero, contro la Chiesa; ancora mai abbiamo veduto da essi chiedere un qualsiasi provvedimento contro una congrega, che paralizzava — per loro stessa confessione — ogni funzione sociale.

In mano della setta è il governo, in mano della setta sono la giustizia e l'amministrazione pubblica, in mano della setta sono i pubblici uffici e l'istruzione: essa si è fatto un monopolio di tutto, riservando per i suoi adepti le elargizioni, i posti e la giustizia.

Più fatale quindi di questa, non evvi setta nella Nazione; fatale per la libertà, fatale per la giustizia, fatale per il merito. Bene, all'infuori di qualche articolo o di qualche sproloquio — che può benissimo essere composto e declamato nell'interesse della setta medesima; — che cosa avete fatto voi, socialisti per paralizzare almeno l'azione deleteria della Massoneria, il gran vivaio dove si coltivano i veri succhioni? Nulla, nulla e nulla.

Fatti, on. Cicotti, occorrono, non parole. Oramai con queste non si arriva più a turpirla nemmeno un'anima socialista... Che è tutto dire!

Una gravissima rissa causata da un ballo.

Palermo, 19. — Mentre nella casa del contadino Francesco Pontillo, settantenne a Maricco, si ballava allegramente, dopo il pranzo si presentarono alcuni giovani che pretendevano di prender parte alla festa. Due figli del Pontillo usciti dall'abitazione fecero osservare a coloro che si trattava di un divertimento familiare e che quindi non si potevano ammettere persone estranee. I malviventi trascorsero allora i coltelli e ferirono gravemente i fratelli nonché il padre e le sorelle accorsi alle grida dei disgraziati. Uno dei fratelli morì istantaneamente. Degli aggressori tre soli furono arrestati. Gli altri sono tuttora irreperibili.

### Per le Opere di Don Bosco

Il Rev.mo Superiore generale dei Salesiani, sac. Michele Rua, in data 8 corr., dirigevo al sig. Raimondo Zorzi la presente: Torino, 8 febbraio 1904.

Benemerito signore,

Sinceramente ringrazio la S. V. Benemerita per la sua benevolenza verso le Opere Salesiane e per la graziosa offerta di L. 103.20 da V. S. Bta inviata da parte di questi buoni Cooperatori per gli scopi da V. S. indicati. Il Signore le renda il centuplo in grazie e benedizioni d'ogni sorte, e così a tutti i caritatevoli oblatori.

Noi tutti preghiamo ben di cuore per la S. V. secondo tutte le sue intenzioni e per tutti i suoi cari, vivi e defunti, affinché tutti partecipino al merito della beneficenza. Maria Ss. Ausiliatrice le ottenga tutte quelle grazie che la S. V. può desiderare, e l'accompagni sempre e dappertutto colla sua materna protezione. Dio la benedica copiosamente con tutti i suoi cari, con tutti i suoi interessi e con Colui che con ogni rispetto e riconoscenza gode professarsi nei Cuori di Gesù e di Maria.

di V. S. Benemerita

Obb.mo servitore  
Sac. Michele Rua.

(P. S.) Le offerte dei Benemeriti Cooperatori Salesiani si ricevono sempre alla Libr. Eccl. Raimondo Zorzi.

### Sul teatro della guerra

#### Le curiosità del Giappone.

Dopo la storia ed i costumi, anche le... curiosità. L'attualità dell'argomento, poichè in questi giorni non si parla d'altro che di Giappone, ci obbliga a parlare di queste cose e cose che in altri tempi, forse, non sarebbero deguate neppure di uno sguardo dal giornalista e dal lettore di giornali. Ora è giocoforza che anche noi ci pieghiamo ai voleri di questa superba dea: l'attualità. E cominciamo dal

Come si fanno i funerali. — I sudditi dell'impero del sole levante hanno senza dubbio un grandissimo culto per i morti, ma non per questo le loro cerimonie funebri sono meno strane. Essi, racconta una rivista berlinese, non usano mai di levarsi il cappello al passaggio di un corteo, anche se il defunto è una celebrità, seguendo la massima che il corpo, una volta passato lo spirito alle beate regioni promesse dalle loro divinità, non rappresenta più se non la semplice materia. Il curioso si è, invece, che gli accompagnatori del corteo medesimo non si rivolgono ad alcuno senza scoprirsi e inchinarsi con molta reverenza.

Il corpo del morto, secondo l'uso tradizionale, non viene sdraiato supino nella bara, come in Europa, ma vi si raggomitola in assai bizzarra maniera, col capo tra le ginocchia; poichè si crede che il defunto debba riposare in atteggiamento di preghiera. La bara non ha coperchio.

Il cimitero dei giapponesi è tutto sparso di piccole lapidee lignee — Sotoba — che circondano le tombe e rammentano ai visitatori il nome del morto, che non è lo stesso avuto in vita. Non meno curioso è il modo di esprimere il lutto. I figli, ad esempio, dopo la morte di un genitore, debbono recarsi per un periodo di 59 giorni a visitare la tomba del loro caro e a deporvi fiori e ghirlande di fiori freschi. Nelle case, i morti d'una stessa famiglia hanno una lapide per dir così, collettiva: questa lapide è situata su di un piccolo altare e tutti i giorni all'alba i parenti debbono passare in rassegna i diversi nomi e pronunziarli con tono di voce addolorato, agitando le palme e facendo grandi genuflessioni. Finita la cerimonia, si accende un cero doloroso dinanzi al nome di ciascun trapassato: e il profumo che ne emana, strano ed acutissimo, serve a indicare che la famiglia è già alzata.

Superstizioni giapponesi. — Gli animali, e in ispecial modo poi la volpe e il tasso, hanno laggiù molte e portentose virtù malfeliche. La volpe, essi credono ad esempio, suol trasformarsi ogni sera in una bellissima giovinetta, e si diletta a far smarrire la strada ai viandanti notturni, costringendoli a precipitare in qualche orrido precipizio.

La puzza di Piatsi, invece, si lascia trasportare dal turbinio della bufera e, così di passaggio si compiace di ferir con le unghie il volto di quelli che incontra. Strana coincidenza poi, anche là come a Firenze, v'è un giorno dell'anno in cui si attribuisce al grillo un significato profondamente religioso; e in quel giorno se ne vendono in gran copia.

Gli orologi nel Giappone. — I giapponesi, eccezion fatta dell'Europa occidentale, sono il solo popolo che abbia saputo costruire degli orologi con un carattere particolare; e così fin dalla fine del secolo XVI. I primi saggi furono tentati seguendo, quasi in tutto e per tutto, gli esemplari venuti dall'Europa; ma, di lì a non molto, i giapponesi riuscirono a inventar sistemi di quadranti e di moto più in relazione col loro uso di contar le ore; uso di gran lunga diverso dal nostro, e curiosissimo. Essi, infatti, non dividono la giornata in due periodi di sei ore o numeri, hanno bensì un solo periodo di dodici ore, corrispondenti ai segni del loro zodiaco.

Ecco qui. Il sorcio sta ad indicare la mezzanotte, o le 9; il bue segna le 8; la tigre le 7 della sera; il coniglio le 6, ossia l'alba; il drago le 8; il serpente le 4; il cavallo le 12 del giorno; la capra le 8; la scimmia le 7 della mattina; il gallo le 6, e cioè il tramonto, ecc.

Il più grande idolo giapponese. — Anzi, una meraviglia mondiale vera e propria; ed è il Baibutzun, o statua di Buddha, che si trova a 30 chilometri da Yokoama,

A proposito di un invito.

Ricevo proprio in questo momento il n. 40 del giornale il Friuli recante una corrispondenza da Oltris colla firma Un socialista. Nello spazio di pochi giorni, è questa la seconda volta che vengo onorato di tanta bravata... pardon gentilezza. Che si voglia sentire il mio modesto, ma franco parere intorno a quello che si scrive da Oltris a detto giornale? Quand'è così, eccomi pronto a soddisfare le ardenti brame dell'incognito? spedire. Anzi tutto debbo dichiarare che le inesattezze, gli strafalcioni, le corbellerie contenute nell'articolo dell'altro di — Preti e socialisti — sono tante e così marchiane, che nel breve spazio concessomi è impossibile rilevarle. Eppure si vuol essere maestri di veridicità e correttezza. Quando si dice coerenza!

Venendo poi al secondo articolo piacemi far notare che fin tanto che il ballo viene promosso da avidi ed ingordi speculatori e se molti anche sfruttatori dell'altrui insipienza, la cosa parmi più che naturale: ma che socialisti dello stampo di quelli di Oltris i quali tutto giorno vanno rinfocandosi le orecchie colle mirabolanti dichiarazioni di essere più cristiani del Papa, di voler abolita la miseria, sollevato il povero operato, bandito il vizio introdotta dovunque la carità e la temperanza — si facciano iniziatori di festa da ballo — che sono, almeno da noi, il trionfo della miseria e del vizio — è una vera ironia e provocazione. Ma tant'è: dai dire al fare c'è di mezzo il mare: così i nostri vecchi.

A taluni però la cosa non appare niente affatto fuor di luogo, perchè il ballo promosso dai socialisti avea di mira la beneficenza e precisamente l'istituzione di una biblioteca circolante socialista. A parte tante altre cose che si potrebbero dire in proposito, mi permetto esprimere un mio sentimento, che credo non sia mio soltanto. Ed è un sentimento di penosa e terribile delusione. Dopo tante strombazzate, dopo sì belle e lusinghiere promesse, io, e non io solo, m'aspettava di veder sorgere a beneficio dell'operaio una cooperativa di consumo, una cassa prestiti, una qualche industria locale, che impedisse in parte almeno l'emigrazione: non una semplice biblioteca, tanto più che questa già esiste e non ha bisogno che di qualche riforma per essere alla portata di tutti. L'operaio carnico abbisogna sì d'istruzione: ma di una istruzione soda e vera, che non faccia degli esaltati e dei bellimbusti, sturbatori della pubblica quiete e spacciatori di grandi frottole. E poi e poi nella nostre famiglie manca la pietosa, manca il compatimento e con tutti gli Asini, i Avanti ed i Sempre Avanti del mondo, continuerà a mancare ancora per un buon pezzo.

E che dire del discorso che il capofesta rivolse ai ballerini ed alle ballerine alle tredici (11 pm), e che lunga quella festa da ballo! — Dopo l'estrazione dei regali? Prenderò una frase sola per ora. Il socialismo — così il superuomo — che presenta in azione la fratellanza e l'uguaglianza predicata da Cristo e dai suoi discepoli e insegna la pietà della miseria. (Povera sintassi!) Bisogna aver un bel muso per preferir bestemmie si fatte ad Oltris, dove appunto sono quelli che fanno aperta professione di socialismo che aizzano l'odio di classe, che depongono vecchi e provati amministratori rei solo d'aver fatto il loro dovere e di non essersi prestati a certe losche imprese, che traggono ogni qual tratto dinanzi al magistrato il proprio fratello, che rifiutano al nozzolo e al prete quello che loro spetta, solo perchè non vanno all'estero a fare i krumiri o qualche altra cosa di peggio. Per mostrare poi evidentemente quanto essi conoscano e praticino il vangelo di G. Cristo, basta dire che la munifica offerta di tre bottiglie di vino — dico tre bottiglie di vino — venne propalata ai quattro venti: mentre è là il vangelo che dice: non sappia la sinistra quello che fa la tua destra. Con tutto ciò i veri cristiani sono loro, non quelli che senza imboccare la tromba lavorano tutti ad un solievo del più diseredati della fortuna.

Diro anche una parola intorno al gentil sesso, il quale ad onor del vero, con nostra soddisfazione prosegue continuamente verso la sua emancipazione. Benissimo e che perciò? Credi forse con questo di far disertare le chiese e costringere a morir di fame i preti? Ma se accade proprio il contrario? Oltris stesso col suo 17 gennaio 1904 insegna.

Giovanni viveva felice in quell'appartamento, dove la serietà delle tinte un po' tristi e oscure, armonizzava a meraviglia coi mobili antichi, dal legno lucido e pulito. Non si scorgeva là dentro il disordine dei pretesi artisti, che si compiacione veder tutto all'aria, ma ciascun oggetto era al suo posto, e la cameriera più minuziosa, Pelagia, oracolo di tutte le serve di Mauverre, vegliava perchè giammai un zampino di polvere venisse a oscurare la lucidezza dei mobili, la purezza degli specchi, le pieghe abbondanti e rigide delle stoffe.

Ogni sera, le due lampade venivano accese, e una luce discreta si diffondeva in quel gabinetto, raccolto e silenzioso, dentro al quale i rumori della contrada non potevano giungere. I passi si smorzavano sul tappeto azzurro, seminato di grandi fiori e di gigli rossi.

Poi ciascun oggetto gli rammentava un ricordo: regali d'amici, compere fatte a furia di privazioni, scoperte insperate dai mercanti di sferre. Anzi egli non vestiva se con troppa eleganza, per vestir meglio i suoi libri, i migliori amici ch'ei si avesse, giacchè non parlano mai!

Giovanni viveva felice in quell'appartamento, dove la serietà delle tinte un po' tristi e oscure, armonizzava a meraviglia coi mobili antichi, dal legno lucido e pulito. Non si scorgeva là dentro il disordine dei pretesi artisti, che si compiacione veder tutto all'aria, ma ciascun oggetto era al suo posto, e la cameriera più minuziosa, Pelagia, oracolo di tutte le serve di Mauverre, vegliava perchè giammai un zampino di polvere venisse a oscurare la lucidezza dei mobili, la purezza degli specchi, le pieghe abbondanti e rigide delle stoffe.

Ogni sera, le due lampade venivano accese, e una luce discreta si diffondeva in quel gabinetto, raccolto e silenzioso, dentro al quale i rumori della contrada non potevano giungere. I passi si smorzavano sul tappeto azzurro, seminato di grandi fiori e di gigli rossi.

(Continua).

sulla terrazza del tempio di Kamakura. E' senza dubbio la più alta di quante se ne conoscano ed ha dimensioni addirittura prodigiose. Il solo dorso ha una lunghezza di metri 4,8 e una larghezza di m. 2,85; gli occhi, da un angolo all'altro, misurano m. 1,13; le sopracciglia 1,65; le orecchie 2,55; il dito medio di ciascuna mano non è inferiore a m. 1,50. Torno torno all'idolo sono raggruppati e seduti 16 personaggi più piccoli, ossia m. 2,40; le foglie di loto su cui posa l'idolo stesso hanno ognuna m. 3 di lunghezza e m. 1,80 di larghezza, foglie che ascendono alla bella cifra di 56 e che vengono a formare, tutte insieme, un mazzo addirittura gigantesco.

Il Baibutzu pesa la bazzecola di 452 tonnellate e mezzo; è composto d'oro, di mercurio, di stagno, di rame, e la sua fusione risale a circa dodici secoli addietro, o più precisamente, ai tempi del re Shomu, anno 748 dell'era volgare.

I giocattoli nel Giappone. — Tra gli altri molti e bellissimo vanti, i giapponesi hanno anche quello di essere i più grandi fabbricatori di giocattoli fanciulleschi; talché bene a ragione l'impero del Sole levante ha meritato il nome di « Paradiso dei ragazzi ». Questo commercio è laggiù naturalmente floridissimo; le rivendite d'ogni specie abbondano in tutti i quartieri, anche i meno ricchi, di tutte le città dell'impero, rallegrando le vie con la festa dei colori bizzardi ed eccitando la curiosità dello straniero con le loro forme svariate e nuovissime.

Ma ancor più nuova e strana è la maniera, più specialmente in uso tra i rivenditori girovaghi, di eccitar la cupidigia dei piccoli amatori; quella, cioè, di suonare uno strumento del paese, fatto di bambù e munito di corte vescichette, che assomiglia non poco alla piva delle nostre regioni meridionali.

La più florida industria giapponese — Lo sanno tutti; è l'industria della ceramica, che in pochissimi anni ha avuto là uno sviluppo addirittura meraviglioso. Nel 1884 non si contavano se non 3851 fabbriche, con un personale complessivo di 19,020 operai e si produceva ogni anno la bellezza di 73,442,408 oggetti, per un valore di 1,203,759 piastre; due anni dopo nel 1886, le fabbriche eran diventate 4374 e il valore degli oggetti era salito a 1,606,354 piastre; nel 1888 gli operai ascendevano a 26,762. E così via di seguito, con un crescendo meraviglioso di cifre, che omettiamo per amor di brevità.

Il popolo che dà maggiori guadagni al Giappone, con l'acquisto di questi graziosissimi prodotti è il Nord-Americano - Stati Uniti, ossia 400,114 piastre all'anno. Subito dopo, vengono l'Inghilterra, la Francia, la Germania e il Belgio.

Il curioso.

La Cappella nazionale italiana a Lourdes.

Per iniziativa italiana, a cui con nobile gara e santo entusiasmo corrisposero i cattolici di vari paesi del mondo, da parecchie nazioni si assunse la spesa dell'erezione di una delle 15 cappelle che rappresentano a Lourdes nella Basilica del Bosario i 15 misteri; — e per iniziativa italiana fu anche stabilito che la decorazione delle pareti e i quadri fossero in mosaico.

Ed ora finalmente, nell'anno giubilare della definizione del dogma di Maria Immacolata, la Cappella nazionale italiana sacra al mistero glorioso della Pentecoste, mercè il concorso dei cattolici italiani e dei nostri pellegrinaggi nazionali alla Santa Grotta, è presso ad essere compiuta. Senza dubbio, e pel concetto artistico ideato dall'architetto bolognese prof. Colamarini e pel suo magnifico altare in marmi preziosi e bronzi dorati da lui disegnato, e per gli splendidi mosaici eseguiti dalla Società Musiva Veneziana su cartoni del valente pittore romano Cav. Cisterna, essa riuscirà una tra le più belle e sontuose, che onorano l'Immacolata nella terra dei suoi innumerevoli prodigi.

L'inaugurazione della Cappella si farà

nel giorno 18 Maggio p. v. da una speciale rappresentanza del Comitato dei pellegrinaggi nazionali a Lourdes.

Se qualcuno dei nostri antichi pellegrini desiderasse formar parte della rappresentanza, voglia darne notizia ad uno dei sottoscritti, che saranno lieti di comunicargli loro a suo tempo le istruzioni opportune all'uopo.

E sia questo ancora un umile omaggio alla Vergine Immacolata nell'anno cinquantenario dalla dogmatica definizione del suo illibato Concepimento.

Bologna-Roma, 16 febbraio 1904.

Pal Comitato Cont. Giovanni Acquaderni Mgr. Giacomo Radini Tedeschi Commendatore Filippo Tolti.

NECROLOGIO

Leggiamo nel Momento di Torino: « Il nostro direttore, già provato da gravi sventure recenti, è stato colpito colla famiglia sua da un altro lutto doloroso. A breve distanza dalla sposa e dalla madre ha ora perduto la cognata Enrica Erba, consorte al fratello suo ed egregio amico nostro dott. Giuseppe Mauri, soccombuto ieri notte, con una morte esemplarmente cristiana, a un fiero attacco di peritonite nella giovane età di 27 anni. »

Al collega e amico vivissime condoglianze.

Notizie in fascio

Napoli, 19. — Uno spaventevole incendio si è sviluppato all'ultimo piano del palazzo Vico S. Anna, del sig. Russo, proprietario della trattoria al Buon Ritorno. Pare che l'incendio sia stato causato da un cerino acceso e gettato su di mucchio di stracci. La famiglia stava a tavola. Sono accorsi i pompieri, i quali fecero venire le pompe dall'Arsenale. L'incendio tende a propagarsi alle case vicine, il popolo è allarmatissimo. E' accorsa la truppa, la quale a stento trattiene la folla.

Firenze, 19. — La vedova Parenti, proprietaria di varie cartiere e di magazzini di carta, dopo chiuso i magazzini in via Faenza, si recava alla propria abitazione.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Giunta in piazza Madonna fu aggredita da un giovanotto che le strappò la borsa che teneva in mano.

Il mariuolo fu inseguito dalla signora e da alcuni cittadini, ma inutilmente. La borsa conteneva mille lire; vari chèques per lire 300 e 7000 in cambiali.

Firenze, 19. — Lo scultore Bazzini mentre transitava pel ponte Carrara, fu avvicinato da un giovanotto che gli chiese con insistenza prepotente, dieci lire. Il Bazzini mise le mani in tasca ed estrasse una chiave, che puntò con molto spirito, contro il malvivente. Questi credendo che si trattasse di un revolver, se la dette a gambe.

Vienna, 19. — Una terribile burrasca di neve che imperversa sui paesi alpini distrusse tutte le linee telegrafiche e telefoniche. Qui pure nevicò; oggi è bello. Anche nella Boemia, Moravia, Galizia e Germania meridionale a causa di burrasche le linee sono interrotte.

Budapest, 19. — A Nagy-bajom, durante una festa da ballo un giovanotto, vedendo la sua fidanzata ballare con un altro, preso da gelosa collòca una mina di un chilogrammo e mezzo di polvere sotto la sala da ballo. Avvenne una terribile esplosione; vi furono 4 morti e 6 feriti gravemente; molti leggermente.

Amburgo, 19. — Nel mare del Nord infuria una spaventosa burrasca che ha prodotto danni enormi; si ebbero molti sinistri marittimi.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Fossano, 19. — Iersera alle 6 pom. nel negozio del sig. Cosa, armaiolo, mentre due fratelli di lui e un commesso, certo Luciano, di 18 anni, stavano lavorando, si sentì uno sparo e il commesso cadde colpito al cuore. Sembra trattarsi di una disgrazia. Si recarono le autorità sul luogo.

Bologna, 19. — Stanotte ignoti ladri asportarono a S. Giorgio di Piano, la cassaforte della Cassa di Risparmio contenente 40,000 lire in cartelle del credito fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, e 6,000 lire in contanti.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

La Cassa di Risparmio è situata a pochi passi dalla stazione dei carabinieri, e posta nel Palazzo Comunale ove sono pure la pretura e le carceri. La cassaforte scoperta fu rinvenuta a Bentivoglio.

Nell'Estremo Oriente

La conferma dell'abbandono di Port Arthur — Il ritiro a Kharbin.

Londra, 19. — Il Daily Mail ha da Berlino: « Torno dalla Russia, ove appresi da fonte militare che Alexieff fortifica Kharbin e si prepara a farne la base di un poderoso esercito. Port Arthur si trova in grado di sostenere un lungo assedio. Nel caso che i giapponesi volessero attaccarlo, i giapponesi si troveranno di fronte questo dilemma: se avanzano, Port Arthur resterà una perpetua minaccia alle loro spalle, se non avanzano Alexieff riunirà le forze a Kharbin, attenderà la primavera e marcerà alla testa di un esercito così poderoso, che la resistenza non sarà possibile ».

400,000 russi in Manciuria.

Parigi, 19. — Il corrispondente del Matin dal teatro della guerra, telegrafa da Kharbin (Manciuria) in data di ieri 18: « Finora le comunicazioni con Port Arthur furono mantenute. L'esodo degli abitanti però è continuo da colà e da tutto il litorale donde i treni trasportano continuamente una gran folla di cosiddette bocche inutili verso l'occidente. Duemila persone aspettano di poter passare il lago Baikal, ove si lavora febbrilmente per terminare la ferrovia che dovrebbe girare attorno al lago, evitando gli immensi ritardi del trasbordo. Malgrado il freddo rigoroso, la concentrazione delle truppe procede regolarmente. Centoventimila uomini delle divisioni di Mosca, Kiev e Varsavia sono attesi in breve, cosicchè entro 12 giorni si calcola che la Russia disporrà in Manciuria di ben 400.000 uomini ».

Il generale Kuropatkine, ex-ministro della guerra, venne nominato — come si attesta a fonte ufficiale — comandante dell'esercito russo in Manciuria; egli però rimarrà subordinato al vicere, ammiraglio Alexieff, il quale venne nominato a sua volta comandante in capo

degli eserciti di terra e di mare nell'Estremo Oriente.

Le controtorpediniere giapponesi — Per la neutralità della Cina.

Londra, 19. — Il Times ha da Tokio: « Le controtorpediniere giapponesi inviate contro Port Arthur, sulla cui sorte avevano qualche inquietudine, ritornarono alla base di operazione ».

La notizia che 150 soldati giapponesi siano stati fatti prigionieri dalle truppe è completamente priva di fondamento.

Il governo giapponese dichiarò ai rappresentanti esteri di accettare volentieri la dichiarazione di neutralità della Cina, inclusa, bene inteso, la Manciuria, purchè la Russia rispetti pure tale neutralità.

Piroscafi russi sequestrati — La riparazione delle corazzate.

Port Arthur, 19. — Il corrispondente del Novi Krai da Nagasaki scrive: « Il mattino del 7 corrente i giapponesi catturarono a Nagasaki i vapori russi Manciuria, Schilka, Mukden che erano stati noleggiati dalla casa Guensburg ».

Si vedono molti soldati cinesi nelle stazioni fra Neuchinang e Jnkau; la costa da Tchitscao a Port Arthur è severamente sorvegliata. Le riparazioni delle corazzate Cesarevich e Revitsan e dell'incrociatore Pallada procedono alacremente; prevedesi che i lavori di riparazione termineranno presto. Negli ultimi giorni tutto procedeva tranquillo a Port Arthur, a Inkau e sulla linea ferroviaria cinese.

Nessun combattimento e nessun sbarco.

Una ridda di smentite.

Londra, 19. — La Legazione giapponese comunica una nota dicente che secondo informazioni particolari al Times da Pechino il rapporto di Alexieff del giorno 14 segnala che 7 navi russe sono state messe fuori combattimento. Il rapporto soggiunge che i giapponesi furono cac-

ciati dalla ferrovia presso Tchingtani; nello scontro vi furono 70 russi uccisi e 150 giapponesi furono fatti prigionieri.

Secondo le informazioni di fonte russa 11 navi russe sarebbero state messe fuori combattimento, 15 navi giapponesi sarebbero avariate. La Legazione smentisce queste informazioni rilevando che non vi fu nessun sbarco e nessun combattimento.

Londra, 19. — La Legazione giapponese ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Tokio il quale dice che nessun tentativo fu fatto ancora dai giapponesi per sbarcare le proprie truppe presso Pigeonbay ovvero nelle vicinanze. Fin qui nessuna nave giapponese fu distrutta, le navi di combattimento della squadra giapponese possono considerarsi virtualmente intatte.

Il telegrafo Marconi ed i suoi servigi nella guerra.

Londra, 19. — Il Daily News ha da Tokio che il telegrafo Marconi rese un servizio inatteso importante ai giapponesi, ed ecco come.

Dopo la rottura diplomatica tra Russia e Giappone, la squadra giapponese si diresse subito verso Port Arthur.

A un certo punto però l'ammiraglio ordinava alle navi di fermarsi, temendo che la flotta russa di cui ignorava la esatta dislocazione, si trovasse lungo le coste della Corea, essendo già precedentemente stata segnalata la presenza della flotta stessa davanti a Chemulpo.

L'ammiraglio era pertanto indeciso sulla rotta da seguire quando per caso l'apparecchio del telegrafo Marconi della nave ammiraglia, intercettava un messaggio aereo che era stato trasmesso dalle navi russe di Port Arthur.

L'ammiraglio allora non ebbe più dubbio sull'ubicazione della flotta russa e proseguì quindi direttamente per Port Arthur.

Giustizia sommaria!

Londra, 19. — Il Daily Express ha da fonte ufficiale che, dopo il primo assalto da parte dei giapponesi contro Port Arthur, l'ammiraglio Alexieff chiamò a sé tutti gli ufficiali russi, la cui trascuranza era stata la causa principale della sconfitta.

Costatò che un giovane ufficiale era il maggiore colpevole, e senza dir altro estrasse la rivoltella ed uccise l'ufficiale innanzi agli occhi dei suoi colleghi.

Dalla Provincia

Pordenone

19 febbraio.

La partenza di un buon sacerdote.

E' appena un anno che un giovane sacerdote, pieno di vita, di zelo e di sapere è venuto tra noi.

Con la sua parola facile, con il suo entusiasmo giovanile, avea saputo acquistare il favore del

Finisco coll'augurio che deposte una buona volta le schiocchezze, le ire di parte, i ripicchi personali e carte smanie inconsulte, si lavori, ma sul serio, con retto animo, con disinteresse, tenendo a guida la vera carità di Cristo, alla elevazione morale ed economica del nostro operaio. Così e solamente così si potrà riuscire benemeriti della famiglia e della patria.

Sac. Erm. Bullian, parroco.

Asilo Infantile.

Le giovani e fanciulle del Riereatorio femminile, che nei giorni scorsi, con tanto loro sacrificio, hanno saputo apprestare agli amatori di divertimenti onesti ed istruttivi serie di vero paradiso, vollero devoluto l'utile netto della piccola lotteria di martedì a beneficio di questo Asilo Infantile. Sono L. 25 che vanno a vantaggio di quei poveri bambini, che aspettano con ansia il 1 marzo venturo e il ritorno della loro cara ed amata signorina. Essi pertanto — a mezzo della sottoscritta porgono alle gentili benefattrici i più sinceri e fervidi ringraziamenti e fanno voti che l'opera loro trovi sempre presso gli ampezzani quel favore e quell'incoraggiamento che ben si merita.

Ampezzo, 18 febbraio 1904.

La Presidenza.

Taipana

19 febbraio.

La nomina del Segretario.

All'ordine del giorno dell'ultima seduta consigliere tenuti in Taipana lunedì p. s., leggevasi l'oggetto: «Provvedimenti a prendersi circa la nomina del Segretario — Proposte della Giunta».

Che proponeva la Giunta? La Giunta, presi ad esame i concorrenti e trovati sprovvisti dei documenti necessari, proponeva l'annullazione del concorso. Poi, messi d'accordo col già rinunziante sig. Ag. Petrei, desiderava che il Consiglio rieleggesse quest'ultimo, aumentandogli lo stipendio.

Ed il Consiglio? Il Consiglio quasi all'unanimità, (12 consiglieri su 14 presenti), approvò.

Credo che il sig. Agostino sia soddisfatto: certo, dopo 14 anni di servizio, il voto del Consiglio non poteva essergli più favorevole.

Congratulazioni di cuore e ad multos annos, sempre per il vero bene di queste popolazioni.

Nimis

19 febbraio.

Nuove campane.

In seguito alla inaugurazione delle tre nuove campane per la chiesa di Borgo di Centa, avvenuta la sera del 14 dicembre p. p., i parrochiani della chiesa di S. Gervasio e Protasio, non volendo essere inferiori alla filiale, diedero incarico al vostro fondatore sig. Francesco Broili, che fuse quel concerto, di fornirne uno anche per la loro chiesa del peso di Kg. 3800 con le note Mi Re Do, l'inaugurazione del quale avrà luogo al Gloria del sabato Santo.

La popolazione, entusiasta, attende con ansia questo nuovo concerto.

Camino di Codroipo

19 febbraio.

Telegramma del Paps.

Nella domenica di Quinquagesima si doveva far l'ammissione delle aspiranti tra le Figlie di Maria. E queste giovinette, a cui s'erano unite quelle di San Vidotto e di Bugnins, in numero circa di sessanta, prima di presentarsi all'altare a ricevere la medaglia, divisa dell'Immacolata, spedirono per mezzo del loro Direttore un telegramma al S. Padre implorando l'Apostolica Benedizione. La sera antecedente alla riuscitissima funzione, ne ebbero la seguente consolantissima risposta:

«Santo Padre invia volentieri Apostolica benedizione da lei implorata aspiranti Figlie di Maria.

Card. Mery del Val».

Possa la benedizione di Pio X confermare questo stuolo di giovinette nei loro santi propositi e mantenerle sempre fedeli alle loro regole.

Castions di Strada

20 febbraio.

Conferenza.

La conferenza del dott. G. B. Romano che era stata rimandata, come altra volta avvertimmo, avrà luogo domani, domenica 21 corr. nella Scuola maschile nei locali di questo Municipio. L'argomento sarà sull'allevamento degli animali bovini e sulla utilità delle Latterie.

Comincerà alle ore 1 pom. Ingresso libero a tutti gli agricoltori.

Talmassons

18 febbraio.

Assemblea della Cassa Rurale ed altro.

Oggi si tenne l'assemblea ordinaria della nostra premiata Cassa rurale di prestiti. Dopo la relazione del Consiglio d'amministrazione dal quale risultò il buon andamento e il continuo progresso della Società — la quale ha esteso compatibilmente con lo statuto la sua beneficenza azione all'intera parrocchia ed anche a qualche paese vicino — su proposta dei sindaci fu votato ad unanimità un voto di plauso all'amministrazione, un ringraziamento a tutti quelli che concorsero con l'opera loro ad ottenere la maggiore onorificenza alla Esposizione regionale di Udine, e fu approvato il bilancio del 1903.

Esaurite poi le pratiche prescritte dal codice per questa assemblea annuale, furono discusse parecchie proposte di iniziativa privata. Fra queste meritano menzione la nomina di una Commissione di

cinque membri con l'incarico di promuovere in paese la costituzione di una Società di assicurazione mutua dei bovini, e la costituzione, quale nuova reparto della Cassa, di una Cassa agricola operaia di piccolo risparmio. Di questa vi so dire che la quota minima è fissata a dieci centesimi per settimana con facoltà di versare più quote — durante l'anno non è ammesso il rimborso né pagato interesse — a fine d'anno per ogni serie di 25 soci sarà estratto a sorte un premio del valore di circa lire tre — quelli che avranno versato più di una quota settimanale concorreranno ad un premio di maggior valore che per il primo anno sarà un porcellino, qualche coserella riceveranno anche i non favoriti dalla sorte.

Si augura che la nuova istituzione, come già la Latteria pur essa premiata il reparto attrezzi ecc., promossi dalla Cassa, incontri il favore del pubblico e serva a educare al risparmio i nostri fanciulli.

Da ultimo vi so dire che si ebbe l'altra settimana un triduo di predicazione specialmente per gli emigranti (oratore il rev. mo pievano di Venzone), e che la prima domenica di marzo p. v. si avrà una triplice festa cioè Prima comunione dei fanciulli, inaugurazione di una pia unione fra gli emigranti, e inaugurazione di un piccolo monumento all'Immacolata. Di tutto questo a suo tempo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 21 — I. di Quaresima. Lunedì 22 — s. Margherita.

Fiere e mercati della provincia. Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans.

Consiglio Comunale.

Il consiglio Comunale è convocato per la sera di lunedì 22 corr. alle ore otto e mezza per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Le grandi manovre al Confine.

A quanto si dice, pare che l'Austria abbia stabilito di tenere nell'Agosto e Settembre, le grandi manovre nel territorio goriziano.

Queste manovre si svolgerebbero tanto nella parte bassa del Friuli orientale e cioè nei distretti di Cervignano, Monfalcone, Gradisca e Cormons, come lungo la valle dell'Isonzo e cioè da Gorizia a Caporetto.

Alle manovre presenzierà l'Imperatore.

Comizio.

Questa sera alle ore 8 e mezza nella sala Cecchini i metallurgici terranno comizio. Parleranno il sig. Facci cons. com. di Vicenza ed il sig. Ezio Rebullia segr. della Camera del lavoro sul tema «organizzazione operaia».

Richiesta di operai.

Il Segretario dell'Emigrazione ci comunica con preghiera di pubblicazione: «Sono richiesti per la fine di Marzo 100 muratori e 100 manovali per importanti lavori in Germania.

Gli interessati potranno rivolgersi al Segretario dell'emigrazione di Udine. Via Prefettura, N. 10 1° P.»

Atto sacilegno.

Durante la scorsa notte alcuni malviventi — non sappiamo come qualificarli — hanno sfregiato il Crocifisso che si trova sulla via che da Paderno conduce a Feletto.

Si ricorda che 2 anni fa si commise lo stesso attentato sacilegno, e la popolazione di Feletto, per riparazione, aveva fatto far nuovo il Crocifisso attuale.

Stamattina alcuni contadini venendo a Udine trovarono la detta croce gettata in mezzo alla strada.

Speriamo che questa volta si saprà scoprire il colpevole.

Disertori austriaci.

I carabinieri arrestarono Vincenzo Iamercio e Martino Perse entrambi dalla Stiria, appartenenti al 49° regg. fanteria di guarnigione a Gorizia.

Essi dichiararono d'aver disertato perché stanchi della vita militare.

Grave disgrazia.

Il contadino Schubbia Giuseppe d'anni 26 fu Francesco, di Forame, tagliando ieri delle legna con una seure si colpiva con questa alla mano sinistra recidendosi il tendine radiale. Dai famigliari venne condotto al nostro ospedale ove fu medicato ed accolto. Guarirà in circa quindici giorni.

Atto onesto.

Certa Quagnassi Rosa abitante in via A. L. Moro passando ieri nel pomeriggio presso il negozio Cantarutti in Piazza Mercatenuovo, rinvenne un biglietto da dieci lire che premurosamente depositò a questo ufficio di vigilanza urbana.

Fenomeno.

Ieri il dott. Ugo Eresettigh operò di parto certa G. M. di via Bertaldia.

Il foto nacque asfittico tanto che dai presenti venne creduto morto.

Il bravo dottore, attivando la respirazione artificiale riuscì dopo circa 2 ore a richiamare in vita il feto.

Conferma di Curatore.

Il curatore del fallimento dei fratelli Morelli negozianti di vini in Magnano Riviera fu confermato l'avv. Nimis di Udine.

Dal Bilancio risulta un attivo di L. 700 ed un passivo di L. 8666.

Muore nell'atrio dell'ospedale.

Otto mesi fa certa Cattaruzzi Maddalena dava alla luce due gemelli che al fonte battesimale venivano imposti i nomi Giulio e Luigi.

In questi ultimi giorni i fanciulli ammalarono ed il dott. Berghioz vistili affetti da entrite consigliò la Cattaruzzi a portarli nell'ospedale, Ieri sebbene a malincuore la donna mandò per mezzo di due donne i bimbi all'ospedale mentre essa recava in municipio a prendere il permesso.

Giunte le donne nell'atrio dell'ospedale quella che portava il piccolo Giulio, parve che questi si aggravasse e chiamò il portinaio, che visto il bambino disse: A le muart no viadeso!

Il dott. Tolotti, medico di guardia il presente fece trasportare il bambino nella sala medica, ove non gli rimase che constatare il decesso, giunta frattanto la povera madre, all'annuncio crudele rimase dolorosamente colpita e si mise a piangere dirottamente.

Il Luigi fu accolto immediatamente e la madre dalle pietose amiche fu condotta a casa.

Corriere commerciale

Grani.

Table with 2 columns: Grain type and Price per unit. Includes Granoturco, Cinquantino, Frumento, Segala, Castagne, Fagiuoli.

Ultimi telegrammi

Dal teatro della guerra.

Ultime notizie.

Praga, 20. — Il « Narodni Listy » reca da Pietroburgo che durante il passaggio delle truppe russe per il lago di Baikal, che è gelato, il ghiaccio si spezzò per un tratto di 200 metri. Una compagnia e mezza di soldati del genio e un reparto di ferrovieri, in tutto 8 ufficiali, 24 sott'ufficiali e 128 soldati annegarono nel lago ch'è profondo 1447 metri.

Leopoli, 20. — Nonostante le smentite i giornali polacchi assicurano autentiche ed esatte le notizie da Varsavia secondo le quali sarebbero stati chiamati sotto le armi 40 000 riservisti della Polonia russa. Di questi, parte sono destinati all'Estremo Oriente e parte serviranno a completare i corpi del governatorato della Vistola ridotti dagli invii di truppa sul teatro della guerra.

Bruxelles, 20. — A quanto si viene a sapere da fonte positiva, la Russia dichiarerà il riso, che costituisce il primo genere alimentare dei giapponesi, contrabbando di guerra. Tale misura colpirebbe gravemente il commercio delle Indie olandesi che sono le principali fornitrici di riso. Il Giappone ordinò in America straordinarie quantità di carne in conserva.

Costantinopoli, 20. — Il sultano non farà dichiarazioni di neutralità, non avendo la Turchia ricevuto alcuna comunicazione circa la dichiarazione di guerra russo-giapponese. Egli conta di riservarsi la libertà di negoziare a proprio vantaggio con la Russia, qualora le chiedesse il permesso di fornire di carbone le sue navi da guerra nei porti turchi del Mar Rosso e del Mar Nero, nonché di caricare altri materiali. Da sicura fonte si apprende che il Governo turco, a malgrado delle smentite ufficiali, decise di rinforzare le truppe nelle provincie europee con due divisioni dell'Asia Minore.

Londra, 20. — Secondo una notizia che il Daily Telegraph ha da Tokio truppe russe avrebbero già passato il Yalu, e occupata la forte posizione di Puigyang, marcerrebbero su Seul.

Puigyang, a un centinaio di chil. a nord di Seul, è la Termopoli della Corea. E' un punto strategico famoso nella storia dell'Estremo Oriente.

La morte dell'imperatrice vedova della Cina.

Hong-Kong, 20. — Nei circoli diplomatici si dice che l'imperatrice vedova è morta.

L'imperatrice Tsu-hsi nacque il 17 novembre 1834 Ebbe basse origini; l'astuzia e l'ambizione la portarono a reggere le sorti del più vasto impero della terra. Dispotica, pronta a sacrificare tutto ai propri capricci e alla libidine di potere, morì l'imperatore Tuang-hih, cacciò dal trono il legittimo successore Kuang-su lo relegò in un'isoletta nei paroli di Pechino, e fu arbitra dei destini della Cina. Avversa alle riforme che il giovane sovrano aveva iniziato nel breve tempo del suo regno, si vendicò atrocemente dei riformatori: molti furono decapitati: solo uno poté fuggire.

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp

COMUNICATO.

Il macellaio BELINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di 1.ª qualità e Vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per aver diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verrà ad ognuno regalato L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

MUNICIPIO DI UDINE

N. 1038

A tutto febbraio 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario capo nell'ufficio Municipale di Udine stipendio iniziale Lire 3800: — tre aumenti di un decimo ciascuno. Laurea in Giurisprudenza: documenti di metodo.

A richiesta si spedisce l'avviso.

Udine 1 Febbraio 1904.

CASSA PRESTITI

DI S. LEONARDO DI SAMMARDENCHIA.

(Società coop. in nome collettivo.)

I soci di questa cassa sono invitati all'assemblea annua generale il giorno di lunedì 7 p. v. marzo alle ore 7 pomeridiane per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1. Discussione ed approvazione del bilancio 1903. 2. Limite massimo dei prestiti passivi. 3. Fido massimo dei prestiti attivi da accordarsi ad ogni socio. 4. Nomina d'un nuovo Casaro per la latteria sociale. 5. Proposte varie. N. B. I soci mancanti all'assemblea senza motivo presentato in iscritto verranno multati di L. 1.

Sammardenchia, 19 febbraio 1904.

Il Presidente

Beltrame Vittorio.

D. L. Spellanzon

Medico-Chirurgo-Dentista

Cura della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi. Dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4 Piazza del Duomo 3 - Udine.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

D. Ugo inostrazione

allievo delle Clin. per ogni linea o specialista per l'occhio. Dopo la firma ad ecologia e per le pedi. Pedere le cond. no a richiesta zzi mittiamo.

Consultazioni dalle 10 1904 tutti i giorni eccettuati

Via Lirutti N.º 4

AVVISO

La Cantina ditta Morassutti fu Paolo San Vito al Tagliamento OFFRE

ai Signori Osti, ed Albergatori, alle Spettabili Cooperative di consumo ed a quanti potrebbero approfittarne, ottimo vino bianco e nero a prezzi straordinariamente miti.

Per distanze inferiori ai 25 chilometri e per quantità minime di 25 Etolitri essa s'assume il trasporto del Vino, al domicilio del compratore.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Volette la Salute? L'ingrediente è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso «di clorosi, oligiemie e segnat amon «nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'Infallibile Estirpatore dei Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal Sig. **GIACOMO COMMESSATTI.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze                  | Arrivi | Partenze                  | Arrivi | Partenze                        | Arrivi          | Partenze                        | Arrivi         |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|---------------------------------|-----------------|---------------------------------|----------------|
| <b>da Udine a Venezia</b> |        | <b>da Venezia a Udine</b> |        | <b>Casarsa Portogr.</b>         |                 | <b>Portogr. Casarsa</b>         |                |
| O. 9.20                   | 8.3    | D. 4.45                   | 7.43   | A. 9.25                         | 10.05           | O. 8.22                         | 9.02           |
| A. 8.20                   | 12.07  | O. 5.15                   | 10.07  | O. 14.31                        | 15.16           | O. 13.10                        | 13.55          |
| D. 11.25                  | 14.10  | O. 10.45                  | 15.17  | O. 18.37                        | 19.20           | O. 20.15                        | 20.53          |
| O. 12.15                  | 17.45  | D. 14.10                  | 17.—   |                                 |                 |                                 |                |
| O. 17.30                  | 22.16  | O. 18.37                  | 23.25  |                                 |                 |                                 |                |
| D. 20.23                  | 23.06  | M. 23.35                  | 4.20   |                                 |                 |                                 |                |
| <b>Udine Pontebba</b>     |        | <b>Pontebba Udine</b>     |        | <b>Udine Cividale</b>           |                 | <b>Cividale Udine</b>           |                |
| O. 6.17                   | 9.10   | O. 4.50                   | 7.38   | M. 9.5                          | 9.32            | M. 6.35                         | 7.02           |
| D. 7.58                   | 9.55   | D. 9.28                   | 11.—   | M. 11.40                        | 12.07           | M. 9.45                         | 10.10          |
| O. 10.35                  | 13.39  | O. 14.39                  | 17.06  | M. 16.05                        | 16.37           | M. 12.35                        | 13.06          |
| D. 17.10                  | 20.45  | O. 16.55                  | 19.40  | M. 21.45                        | 22.12           | M. 17.15                        | 17.46          |
| O. 17.35                  | 19.10  | D. 18.39                  | 20.05  |                                 |                 |                                 |                |
| <b>Udine Trieste</b>      |        | <b>Trieste Udine</b>      |        | <b>Udine Trieste</b>            |                 | <b>Trieste Udine</b>            |                |
| O. 5.25                   | 8.45   | D. 8.25                   | 11.56  | M. 7.12                         | 9.01 10.40      | D. 6.12                         | 9.10 8.18      |
| O. 8.—                    | 10.40  | M. 9.—                    | 12.50  | M. 13.15                        | 15.46 19.46     | M. 12.30                        | 14.50 15.50    |
| M. 15.42                  | 19.46  | O. 17.30                  | 20.—   | M. 19.35                        | 20.34 —         | D. 17.30                        | 20.53 21.39    |
| D. 17.25                  | 20.30  | M. 21.25                  | 7.32   |                                 |                 |                                 |                |
| <b>Udine Spilim.</b>      |        | <b>Spilim. Casarsa</b>    |        | <b>Udine S. Giorgio Venezia</b> |                 | <b>Venezia S. Giorgio Udine</b> |                |
| O. 9.15                   | 10.—   | O. 8.15                   | 8.53   | M. 7.10                         | 8.4 10.—        | D. 7.—                          | M. 9.10 9.58   |
| M. 14.35                  | 15.25  | M. 13.15                  | 14.—   | M. 13.16                        | M. 14. 15 18.20 | M. 10.25                        | M. 14.50 15.50 |
| O. 18.40                  | 19.25  | O. 17.30                  | 18.10  | M. 17.56                        | D. 18.37 21.30  | D. 18.50                        | M. 23.53 21.39 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.55 - S. T. 8.40 11.40 15.15 18.—  
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.— - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 9.— 8.— 10.55 15.30 14.35 17.1

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.  
 UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1007

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

## OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
 Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI  
 UDINE - Viale del Ledra 30 - UDINE

L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.<sup>a</sup> N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100.—  
 Serie 2.<sup>a</sup> » 1 » 100 » » » » 300.—  
 Serie 3.<sup>a</sup> » 3 » 100 » » » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più serie sommano a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.